

# «Vigneto Verona», preoccupano siccità e vendemmia

Coldiretti: il settore comunque è in salute. I timori su clima, materie prime e manodopera in vista della raccolta

**VERONA** Siccità, carenza di materie prime (in primis, vetro trasparente per le bottiglie destinate a vino bianco e rosé) e difficoltà nel reperire manodopera per la vendemmia che si avvicina. E' questa la sintesi dell'incontro organizzato da Coldiretti Verona «Analisi di mercato e scelte vendemmiali 2022» che si è tenuto al Mercato al Coperto di Campagna Amica con i presidenti e i rappresentanti dei Consorzi di tutela del vino veronese. Nel complesso, il «Vigneto Verona» gode di buona salute, ma è la siccità a preoccupare i produttori soprattutto nelle zone di media e alta collina. E con essa si riaffaccia un vecchio male che morde le viti, la flavescenza dorata specie sulle uve a bacca bianca. «La speranza è che piovano nelle prossime settimane almeno sull'arco alpino. In alcune zone i produttori hanno già iniziato l'irrigazione strutturata della vite che necessita di acqua» ha sottolineato in apertura il presidente di Coldiretti Verona Alex Vantini. Igor Gladich, direttore del Consorzio di tutela del vino Soave ha parlato di una piccola riduzione produttiva mentre Christian Marchesini, presidente del Consorzio di tutela del vino Valpolicella, ha

tracciato una buona situazione per i vini della Valpolicella aggiungendo: «Siamo stati prudenti con le scelte vendemmiali per la vendemmia 2022 ed evitare di trovarci in difficoltà per il futuro con una piccola riduzione di produzione. La siccità e il caldo stanno mettendo in difficoltà soprattutto le aree in cui non si riesce a irrigare e preoccupa la mancanza di manodopera». Positiva la stagione per il Consorzio di tutela Bardolino e Chieretto, come ha illustrato presidente Franco Cristoforetti, che ha presentato il nuovo progetto consortile per il lancio dello spumante rosato. Bene anche la situazione per le denominazioni dei Lessini Durello e Arcole Doc come hanno sottolineato i presidenti Diletta Tonello e Stefano Faedo. Paolo Fiorini, presidente del Consorzio di tutela della Doc Garda ha invece annunciato l'approvazione della modifica del disciplinar; infine, Fabio Zenato, presidente del Consorzio del Lugana, ha evidenziato l'importanza dell'uso delle varietà che caratterizzano maggiormente la denominazione. Ora si attende solo un po' di pioggia.

**Lorenzo Fabiano**



**L'incontro** Coldiretti ha organizzato un faccia a faccia con i presidenti dei consorzi di tutela veronesi per fare il punto della situazione a un mese dalla raccolta delle prime uve. A preoccupare maggiormente i viticoltori è la siccità

21 CORRIERE DI VERONA

«Vigneto Verona», preoccupano siccità e vendemmia

Fumane, spenti gli ultimi focolai. Indagini sulle cause

Scopri il Jimmy H9 Flex

399€  
349€

Scopri in negozio!  
Stradone Porta Fida, 22/A - Verona